

RASSEGNA STAMPA
del
21/05/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-05-2015 al 21-05-2015

| | |
|---|----|
| 20-05-2015 ANSA.it Alluvione: sit-in protesta a Tempio | 1 |
| 20-05-2015 BlogSicilia.it Incendia quattro ettari di bosco Arrestato piromane nel Messinese | 2 |
| 20-05-2015 Giornale di Sicilia.it Colombia, frana spazza via un villaggio: sale il numero delle vittime | 3 |
| 20-05-2015 Giornale di Sicilia.it Frana a Piazza Armerina, polemiche sulle segnalazioni ignorate | 4 |
| 21-05-2015 Giornale di Sicilia.it A fuoco quattro ettari di macchia mediterranea, un arresto nel Messinese | 5 |
| 20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Rassegna stampa Protezione Civile 20 maggio 2015 | 6 |
| 20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it A Spigno Saturnia (LT) la prima esercitazione di protezione civile sul rischio idrogeologico | 7 |
| 20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it "Civilmente: imparare facendo": 128 alunni tifernati imparano la prevenzione e l'autoprotezione | 9 |
| 20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Maltempo: allerta temporali al Nord | 10 |
| 20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Maltempo: ancora temporali al Nord, da domani anche su Emilia Romagna | 11 |
| 21-05-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) I dettagli del piano: sette anni di cantieri | 12 |
| 21-05-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Protocollo sanitario per lo sbarco dei migranti | 13 |
| 21-05-2015 La Nuova Sardegna Pochi fondi e mezzi: emergenza incendi senza vigili del fuoco | 14 |
| 21-05-2015 La Nuova Sardegna Processo alluvione, nuovo rinvio | 15 |
| 21-05-2015 La Nuova Sardegna Domani mattina il Consiglio per dire sì al piano Mancini | 16 |
| 21-05-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia) Alluvione, 530mila euro per imprese e lavoratori | 17 |
| 21-05-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia) L'amarezza di chi ha perso tutto: Sto lottando da solo | 18 |
| 20-05-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Olbia) Alluvione a Olbia, l'udienza slitta al 17 giugno | 19 |
| 20-05-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Olbia) Olbia, rinvio a venerdì per il piano anti alluvione | 20 |
| 20-05-2015 La Sicilia.it Messina, incendia macchia mediterranea, arrestato | 21 |
| 20-05-2015 Quotidiano di Sicilia Mancano Vigili del fuoco, più rischi | 22 |
| 20-05-2015 ANSA.it Alluvione: sit-in protesta a Tempio | 23 |
| 20-05-2015 BlogSicilia.it Incendia quattro ettari di bosco Arrestato piromane nel Messinese | 24 |
| 20-05-2015 Giornale di Sicilia.it Colombia, frana spazza via un villaggio: sale il numero delle vittime | 25 |

| | |
|---|----|
| 20-05-2015 Giornale di Sicilia.it | |
| Frana a Piazza Armerina, polemiche sulle segnalazioni ignorate | 26 |
| 21-05-2015 Giornale di Sicilia.it | |
| A fuoco quattro ettari di macchia mediterranea, un arresto nel Messinese | 27 |
| 20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it | |
| Rassegne stampa Protezione Civile 20 maggio 2015 | 28 |
| 20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it | |
| A Spigno Saturnia (LT) la prima esercitazione di protezione civile sul rischio idrogeologico | 29 |
| 20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it | |
| "Civilmente: imparare facendo": 128 alunni tifernati imparano la prevenzione e l'autoprotezione | 31 |
| 20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it | |
| Maltempo: allerta temporali al Nord | 32 |
| 20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it | |
| Maltempo: ancora temporali al Nord, da domani anche su Emilia Romagna | 33 |
| 21-05-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) | |
| I dettagli del piano: sette anni di cantieri | 34 |
| 21-05-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) | |
| Protocollo sanitario per lo sbarco dei migranti | 35 |
| 21-05-2015 La Nuova Sardegna | |
| Pochi fondi e mezzi: emergenza incendi senza vigili del fuoco | 36 |
| 21-05-2015 La Nuova Sardegna | |
| Processo alluvione, nuovo rinvio | 37 |
| 21-05-2015 La Nuova Sardegna | |
| Domani mattina il Consiglio per dire sì al piano Mancini | 38 |
| 21-05-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia) | |
| Alluvione, 530mila euro per imprese e lavoratori | 39 |
| 21-05-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia) | |
| L'amarezza di chi ha perso tutto: Sto lottando da solo | 40 |
| 20-05-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Olbia) | |
| Alluvione a Olbia, l'udienza slitta al 17 giugno | 41 |
| 20-05-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Olbia) | |
| Olbia, rinvio a venerdì per il piano anti alluvione | 42 |
| 20-05-2015 La Sicilia.it | |
| Messina, incendia macchia mediterranea, arrestato | 43 |
| 20-05-2015 Quotidiano di Sicilia | |
| Mancano Vigili del fuoco, più rischi | 44 |

Alluvione: sit-in protesta a Tempio

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it Cronaca Alluvione: sit-in protesta a Tempio

Alluvione: sit-in protesta a Tempio

Udienza slitta 17 giugno. Cittadino danneggiato,"sono alla fame"

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA TEMPPIO PAUSANIA

20 maggio 2015 14:29

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA)-TEMPPIO PAUSANIA,20 MAG- Rinvio con protesta per l'udienza preliminare sull'alluvione del 18 novembre 2013 che causò 13 morti e danni nel Nord Sardegna. Il Gup di Tempio l'ha aggiornata al 17 giugno per l'assenza dell'avvocato di uno degli indagati. Il procedimento deve accertare le responsabilità del mancato allerta meteo e dell'assenza di manutenzione nei canali.

Fra i cittadini che dal quel tragico evento non si sono ripresi anche Paolo Muzzetto che ha inscenato un sit-in davanti al tribunale,"sono alla fame".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Incendia quattro ettari di bosco Arrestato piromane nel Messinese

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

Incendia quattro ettari di bosco
Arrestato piromane nel Messinese

Cronaca 20 maggio 2015
di Redazione

I carabinieri hanno arrestato ad Alì Terme Letterio Arria, 61 anni, con l'accusa di incendio boschivo. L'uomo ha incendiato 4 ettari di macchia mediterranea del costone sopra la Strada Statale 114, tra i comuni di Itala Marina ed Alì Terme.

Arria aveva già appiccicato il fuoco cinque volte prima che i militari lo fermassero mentre stava accendendo un altro focolaio all'altezza di contrada Granci, nel comune di Alì Terme.

*Colombia, frana spazza via un villaggio: sale il numero delle vittime
e*

- Giornale di Sicilia

AD ANTIOQUIA

Colombia, frana spazza via un villaggio: sale il numero delle vittime

20 Maggio 2015

È salito ad almeno 78 morti, 37 feriti e diversi dispersi il bilancio della frana che lunedì ha colpito il villaggio colombiano di Salgar, nel dipartimento settentrionale di Antioquia

COLOMBIA. È salito ad almeno 78 morti, 37 feriti e diversi dispersi il bilancio della frana che lunedì ha colpito il villaggio colombiano di Salgar, nel dipartimento settentrionale di Antioquia.

Lo rende noto il presidente Juan Manuel Santos - citato dai media locali -, aggiungendo che i soccorritori sono ancora al lavoro alla ricerca di sopravvissuti. Santos ha dichiarato lo stato di emergenza nella zona, colpita da violente piogge.

Il bilancio iniziale era di 33 morti. Tra le vittime c'era un bambino di tre anni. Una ventina di persone è rimasta ferita, a quanto pare in condizioni non gravi, ma mancano all'appello tra i tre e i cinque gruppi familiari residenti del villaggio. A rendere nota la tragedia è stata la responsabile della protezione civile di Antioquia, Maria Ines Cardona. Su Twitter, il presidente colombiano Juan Manuel Santos ha poi sottolineato che «la protezione civile sta seguendo la situazione di emergenza a Salgar».

Frana a Piazza Armerina, polemiche sulle segnalazioni ignorate

- Giornale di Sicilia

IL CASO

Frana a Piazza Armerina, polemiche sulle segnalazioni ignorate

20 Maggio 2015

PIAZZA ARMERINA. «Il muro era vecchio di oltre 50 anni e fatto con mattoni di non particolare consistenza, penso che il tempo abbia giocato il suo ruolo, stiamo cercando di capire bene cosa sia successo verifiche e sopralluoghi sono in corso». Il capo della Protezione civile comunale, il geologo Mauro Mirci, usa ancora molta prudenza nel valutare le cause del crollo. Tutto il versante sottostante la chiesa del Carmine, l'ex convento e la piazza Sottosanti era protetto da due muri di contenimento, uno in cemento armato, rimasto praticamente senza un solo graffio e pienamente funzionante, ed il muro in mattoni di più vecchia data, 18 metri di altezza per circa 50 di larghezza.

«La Chiesa del Carmine e l'ex convento non presentano pericoli, l'unico problema, non di poco conto, è dato dal fatto che l'area pedonale esterna adesso si è molto ridotta a causa del crollo», aggiunge Mirci. Ma a finire nel mirino delle polemiche, nelle ultime ore, sono i micro dissesti alla pavimentazione già segnalati dal comitato di quartiere Casalotto all'amministrazione comunale negli ultimi mesi. Mattonelle divelte, staccate, proprio a ridosso del muro crollato, con inevitabili infiltrazioni d'acqua piovana.

Scopri di più nell'edizione digitale

A fuoco quattro ettari di macchia mediterranea, un arresto nel Messinese

- Giornale di Sicilia

ALI' TERME

A fuoco quattro ettari di macchia mediterranea, un arresto nel Messinese

21 Maggio 2015

ALI' TERME. I carabinieri hanno arrestato ad Ali Terme (Me) Letterio Arria, 61 anni, con l'accusa di incendio boschivo. L'uomo ha incendiato 4 ettari di macchia mediterranea del costone sopra la Strada Statale 114, tra i comuni di Itala Marina ed Ali Terme.

Arria aveva già appiccicato il fuoco cinque volte prima che i militari lo fermassero mentre stava accendendo un altro focolaio all'altezza di contrada Granci, nel comune di Ali Terme

Rassegne stampa Protezione Civile 20 maggio 2015

- RASSEGNA STAMPA - RASSEGNA STAMPA - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - RASSEGNA STAMPA

RASSEGNE STAMPA PROTEZIONE CIVILE 20 MAGGIO 2015

Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione

Mercoledì 20 Maggio 2015 - RASSEGNA STAMPA

Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 20 maggio 2015

Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it

La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole).

Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- NAZIONALE (56 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- NORD (67 articoli)

Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- CENTRO (92 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- SUD (8 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- ISOLE (21 articoli)

Vai all'archivio completo 2012

Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

A Spigno Saturnia (LT) la prima esercitazione di protezione civile sul rischio idrogeologico

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

A SPIGNO SATURNIA (LT) LA PRIMA ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Tutte d'accordo per organizzare una simulazione di soccorso, sull'ipotesi di un'esondazione e allagamento nel paese di Spigno Saturnia, otto Associazioni del sud pontino hanno pianificato un'esercitazione di protezione civile con cinque diversi scenari di rischio. L'evento si svolgerà sabato 23 maggio

Mercoledì 20 Maggio 2015 - DAL TERRITORIO

Esercitazione di Protezione civile nel Comune di Spigno Saturnia (LT): nella giornata di sabato 23 maggio si svolgerà la simulazione di situazioni emergenziali relative al Rischio Idrogeologico e Alluvionale. Nata da una proposta della locale Associazione ANGELI DELL'AMBIENTE, all'organizzazione e pianificazione dell'evento hanno partecipato con pari impegno ed entusiasmo tutte le otto associazioni coinvolte.

L'ipotesi è quella di uno "stato di preallarme" per la previsione di forti precipitazioni nel sud della provincia di Latina e di una recente frana nel canale di raccolta delle acque piovane provenienti dalle montagne circostanti, con conseguente allertamento, la sera precedente, della SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente); la Soup a sua volta attiva il C.O.I. di Minturno per competenza, e invia sul posto alle prime luci del mattino tutte le associazioni del comprensorio in supporto operativo, vista l'alta probabilità di esondazione del Rio Argentara. Le squadre di volontari, arrivate sul posto, avranno il compito di montare un Centro d'accoglienza composto da 4 tende pneumatiche, una sala operativa di coordinamento, un posto medico e una sala radio e si attiveranno sui 5 scenari previsti, vale a dire:

- evacuazione plesso didattico di Spigno (scuole medie ed elementari): gli alunni raccolti in Piazza Dante verranno accompagnati fino al centro di accoglienza ubicato in Piazza Canzana
 - messa in funzione delle idrovore e motopompe sul Rio Argentara per ridurre la quantità di acqua esondata nel centro di Spigno e scaricare il flusso di scolo, confluendo le acque in un canale adiacente
 - montaggio funivia sulle sponde del Rio Argentara per il trasbordo di materiali e persone e in particolare di un anziano ferito
 - ricerca disperso sotto le macerie di un deposito agricolo a seguito del crollo dovuto ad uno smottamento, mediante rimozione a mano dei detriti e sollevamento delle parti pesanti tramite mezzi meccanici e puntellature,
 - esercitazione antincendio con la simulazione di un incendio boschivo sui terreni adiacenti il Rio Argentara
- "E' la prima volta che nel Sud Pontino si svolge una simile esercitazione - ci spiega al telefono Andrea Chialastri, vice Presidente dell'associazione Angeli dell'Ambiente - Riteniamo importante testare le nostre forze e capacità di interazione. Vedremo come andrà la simulazione di sabato, ma abbiamo comunque intenzione di ripeterla a rotazione nei vari comuni del territorio. L'entusiasmo è tanto e qualcuno già propone di farne due l'anno, ma per il momento saremmo contenti di riuscire bene in questa simulazione e di ri-organizzarne un'altra l'anno prossimo. Poi si vedrà".

Queste le associazioni che hanno organizzato e che parteciperanno all'esercitazione:

GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE Città di Minturno

AEGO - Associazione Ecologica Gruppo Operativo - Volontari Protezione Civile- Castelforte

GARI 88 Associazione C.B. - SS. Cosma E Damiano

VER - Volontari Emergenza Radio- Sud Pontino Formia

ERI - Emergenza radio - Itri

FENICE - Associazione di Protezione civile - Gaeta

ECS Scauri

ANGELI DELL'AMBIENTE Spigno Saturnia

A Spigno Saturnia (LT) la prima esercitazione di protezione civile sul rischio idrogeologico

red/pc

"Civilmente: imparare facendo": 128 alunni tifernati imparano la prevenzione e l'autoprotezione

- PRESA DIRETTA - PRESA DIRETTA - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - PRESA DIRETTA

"CIVILMENTE: IMPARARE FACENDO": 128 ALUNNI TIFERNATI IMPARANO LA PREVENZIONE E L'AUTOPROTEZIONE

Sabato 23 maggio a Città di Castello (PG) si terrà la VI edizione di "Civilmente: imparare facendo" l'iniziativa del Gruppo Comunale di Protezione Civile tifernate rivolta alle scuole del comprensorio. Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia

Mercoledì 20 Maggio 2015 - PRESA DIRETTA

Si svolgerà sabato 23 maggio dalle 9.00 alle 12.30 alla Cittadella dell'Emergenza di Città di Castello (PG) presso la sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile tifernate la VI edizione di "Civilmente: imparare facendo", manifestazione rivolta agli studenti delle scuole medie del territorio al fine di far conoscere ai ragazzi la Protezione Civile e le tematiche ad essa collegate, "toccando con mano" strutture ed attività di soccorso.

"Il progetto - spiega Letizia Coltellini, responsabile tecnico del Gruppo Comunale e organizzatrice dell'evento - coinvolge attivamente i ragazzi delle seconde medie di alcune scuole del comprensorio. Nello specifico, arriveranno presso la nostra sede quattro classi dell'Istituto "Leonardo da Vinci", provenienti tre da Selci e una da Pistrino, e due classi dell'Istituto "Alberto Burri" di Trestina, per un totale di 128 alunni. All'iniziativa aderiscono anche la C.R.I., la Protezione Civile di San Giustino, il Comune di Città di Castello, i Vigili del Fuoco e il Club Volo Valtiberina".

Dal punto di vista operativo, i ragazzi verranno divisi in gruppi e a ciascun gruppo verranno proposte sette lezioni pratiche e/o teoriche "possibilmente alternate per mantenere sempre viva la loro attenzione - prosegue la Coltellini - molto rapide, dense e snelle, ciascuna in una sede diversa, ma sempre all'interno della Cittadella."

Le attività proposte agli studenti nelle sette "tappe" della mattinata saranno gestite dagli operatori delle realtà coinvolte nel progetto e toccheranno diverse tematiche: "Giocare con la Protezione Civile, numeri di soccorso", "Attrezzature e mezzi, sala operativa, tende, etc.", "Funzionamento e organizzazione C.O.C. - Servizio antincendio boschivo", "C.R.I.: simulazioni di soccorso e di emergenza", "Come affrontare il terremoto e quali misure di sicurezza usare per la difesa individuale e collettiva", "Psicologia dell'emergenza" e "Simulazione ricerca dispersi con unità cinofila".

Il presidente del Gruppo Comunale Sandro Busatti, commentando l'iniziativa, pone l'accento sulla funzione formativa di "Civilmente: imparare facendo" in chiave di educazione alla prevenzione: "Vorrei ricordare l'importanza di questo appuntamento, che ha assunto negli anni una funzione sempre più importante di raccordo tra le istituzioni ed il volontariato. La vocazione della nostra associazione è infatti quella della prevenzione dei rischi, sia ambientali sia antropici, con una particolare attenzione rivolta alle giovani generazioni, che in età scolare recepiscono facilmente i messaggi di 'prevenzione' e 'autoprotezione' a noi tanto cari".

E l'impegno del Gruppo Comunale con le scuole non si ferma all'evento del 23 maggio, ma proseguirà anche in autunno, come dichiara in chiusura Busatti: "A ribadire la volontà del Gruppo all'educazione alla prevenzione dei rischi presso i ragazzi, comunico che nel mese di ottobre 2015 raddoppieremo il nostro impegno, in una giornata formativa con la Scuola Media "Alighieri-Pascoli" che porterà 130 ragazzi nella nostra sede". Sono dunque sempre di più i ragazzi che possono "Civilmente: imparare facendo" insieme alla Protezione Civile e ai volontari tifernati.

testo ricevuto da: Daniela Bartolini - Addetto stampa Gruppo Comunale Città di Castello

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Maltempo: allerta temporali al Nord

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

MALTEMPO: ALLERTA TEMPORALI AL NORD

Il meteo per oggi prevede precipitazioni anche intense sulle regioni settentrionali e sensibile diminuzione delle temperature. Criticità gialla per rischio idraulico sulle pianure lombarde e per rischio idrogeologico su Lombardia settentrionale, Piemonte, provincia di Bolzano e su gran parte della Toscana

Mercoledì 20 Maggio 2015 - ATTUALITA'

Una perturbazione atlantica in transito sulla penisola italiana favorisce anche nella giornata di oggi l'intrusione di aria più fredda, con accentuazione dell'instabilità su tutte le regioni settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili quindi il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sul Piemonte. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e grandine.

Più in dettaglio il meteo per oggi prevede precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia centro-settentrionale, Trentino Alto Adige e zone montuose e pedemontane del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati sulla Lombardia settentrionale; precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Liguria, resto di Lombardia e Triveneto, Emilia-Romagna orientale, Toscana, Sardegna, Appennino umbro-marchigiano, Lazio e settori montuosi di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati al Nord.

Le temperature subiranno una diminuzione sensibile nei valori massimi su regioni settentrionali, Sardegna e localmente sul resto del centro peninsulare; in locale sensibile aumento le massime su Calabria, Basilicata e Puglia meridionale.

I venti saranno forti di maestrale sulla Sardegna, da ovest sui settori prospicienti le Bocche di Bonifacio; localmente forti meridionali su coste della Toscana e sulla Liguria, su quest'ultima tenderanno a ruotare da nord.

I mari da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, il Tirreno centro-settentrionale ed il Mar Ligure.

Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per oggi criticità gialla per rischio idraulico sulle pianure lombarde e per rischio idrogeologico sulla Lombardia settentrionale, sul Piemonte, sulla provincia di Bolzano e su gran parte della Toscana.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

red/pc

(fonte: DPC)

Maltempo: ancora temporali al Nord, da domani anche su Emilia Romagna

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

MALTEMPO: ANCORA TEMPORALI AL NORD, DA DOMANI ANCHE SU EMILIA ROMAGNA

Ancora temporali su Piemonte e Friuli Venezia Giulia e da domani mattina, 21 maggio, precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sull'Emilia-Romagna

Mercoledì 20 Maggio 2015 - ATTUALITA'

A seguito della prevista perturbazione atlantica che ha raggiunto il nord Italia portando condizioni di forte instabilità, il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, dal pomeriggio di oggi, mercoledì 20 maggio, precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, sul Friuli Venezia Giulia e la persistenza dei fenomeni sul Piemonte. Dal mattino di domani 21 maggio l'avviso prevede, inoltre, precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, sull'Emilia-Romagna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, grandine, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per domani criticità gialla per rischio idraulico sulle pianure lombarde, sull'oltrepò pavese e su buona parte dell'Emilia Romagna e per rischio idrogeologico sul nordovest della Lombardia, sul resto dell'Emilia Romagna, sul Friuli Venezia Giulia, sul Veneto, sulla Liguria, su buona parte del Piemonte, sulle Marche e sul Molise.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

(fonte: DPC)

I dettagli del piano: sette anni di cantieri

Dal dissesto idrogeologico all'ampliamento dei cimiteri, passando per l'edilizia universitaria e l'adeguamento delle strade: il mutuo per le infrastrutture da 700 milioni dovrebbe servire ad avviare decine di opere in tutta l'Isola. Una delle fette più consistenti (76 milioni) va agli interventi per arginare il rischio idrogeologico. Anzitutto nelle aree dell'alluvione del 2013 (Olbia, Terralba e Solarussa in testa), ma sono previste risorse anche per la Municipalità di Pirri e le valli del Cedrino, del Coghinas e del Temo.

Anche l'istruzione avrà la sua parte: sull'edilizia scolastica e universitaria la Regione investirà infatti oltre 52 milioni. I programmi di riqualificazione di edilizia residenziale, la costruzione e il recupero di alloggi di edilizia abitativa otterranno invece poco più di 25 milioni di euro.

Altri 22 milioni saranno distribuiti per il finanziamento di opere nelle aree di crisi delle province di Sassari, Nuoro e Ogliastra, mentre quasi 10 contribuiranno a realizzare opere e impianti nel settore agricolo. Poco meno (9,64 milioni) sarà a disposizione per la realizzazione della scuola del Corpo forestale, prevista nell'ex vivaio di Su Pinu a Nuoro. Poco più di 5 milioni di euro andranno alle opere di sbarramento idrico, ossia le dighe. Tra queste, quella di Maccheronis a Torpè e Cumbidanovu a Orgosolo. Lo scavo di alaggio del ?Polo nautico del Nord Ovest della Sardegna? si ritaglierà altri 2,250 milioni.

Il piano delle infrastrutture ha previsto inoltre 3,6 milioni di euro per l'ampliamento e la costruzione di cimiteri. Infine, a completare il piano delle opere infrastrutturali ci penserà la ristrutturazione di alcune strade strategiche come la statale 128, che taglia in due l'Isola, il tratto finale dell'Orientale Sarda tra Arzachena-Palau-Santa Teresa, e la Olbia-Tempio. (*l. m.*)

Protocollo sanitario per lo sbarco dei migranti*Prefettura*

Organizzarsi al meglio per garantire uno screening sanitario di primo livello a tutti i migranti che sbarcheranno sulle coste dell'Isola via mare: è l'obiettivo del protocollo di cui si è discusso nella riunione organizzata dal prefetto Alessio Giuffrida a pochi giorni dalle operazioni che hanno visto le forze dell'ordine e la Asl impegnate nella gestione dello sbarco di 210 migranti arrivati di primo mattino al porto di Cagliari.

Un'operazione delicata riuscita perfettamente grazie all'impegno di tutte le istituzioni ieri rappresentate alle quali il prefetto ha voluto porgere i propri ringraziamenti: erano presenti i dirigenti degli assessorati all'Igiene e Sanità e quelli di Protezione civile, Polizia, Soccorso pubblico, Autorità portuale, Guardia costiera, servizio sanitario della Asl 8, sanità marittima, 118 e Croce rossa. A tutti è stato detto grazie "per la fattiva, preziosa collaborazione e il lodevole impegno" dimostrato in occasione degli sbarchi del 15 aprile e 7 maggio al porto di Cagliari. (v. n.)

Pochi fondi e mezzi: emergenza incendi senza vigili del fuoco

Pochi fondi e mezzi:
emergenza incendi
senza vigili del fuoco

I sindacati hanno detto no alla convenzione con la Regione

Polemica per il mancato trasferimento di 250 pompieri

di Silvia Sanna w SASSARI In mezzo alle fiamme quasi a mani nude. Questa volta i vigili del fuoco non ci stanno e dicono no a un accordo che considerano penalizzante e persino offensivo. Le sigle sindacali, compatte, non hanno accettato di firmare la convenzione con la Regione per la prossima campagna antincendi, che inizia il 1 giugno e si conclude il 30 ottobre. I motivi del rifiuto: organici ridotti all'osso, mezzi super datati e inadeguati per affrontare le situazioni di pericolo, e fondi assolutamente insufficienti: 600mila euro, a fronte di una campagna che nel 2014 è costata 56 milioni, con i quali pagare gli straordinari del personale, fare il pieno di carburante e riparare i mezzi. Sullo sfondo, le promesse non mantenute dal governo nazionale e dalla Regione: 250 vigili del fuoco si erano illusi di rientrare a casa, invece il loro trasferimento è stato rimandato a data da stabilirsi. Sindacati infuriati. Unite nel dire no, pur con alcune distinzioni. Le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Conapo, Confasal e Usb si sono rifiutate di firmare la convenzione con la Regione illustrata dal direttore regionale dei Vigili del fuoco Silvio Saffioti. I sindacati si sono espressi in maniera molto critica nei confronti della Regione a proposito della carenza degli organici, dei mezzi e dei fondi insufficienti. La Cisl ha puntato il dito, oltre che contro la Regione, soprattutto contro il Dipartimento nazionale dei Vigili del fuoco e ha ricordato le promesse del sottosegretario all'Interno Gianpiero Bocci che in occasione di una recente visita nell'isola aveva garantito l'assegnazione di circa 250 organici ai vari comandi sardi. «In realtà, saranno appena 60 i vigili del fuoco che saranno trasferiti nell'isola dopo tanti anni di lavoro sulla Penisola dice Nino Manca, segretario regionale della Cisl. Ma contemporaneamente ai 60 nuovi arrivi ci saranno 15 partenze di altrettanti colleghi che con nuove qualifiche andranno a operare oltre mare. Con organici così risicati è evidente che non sarà possibile garantire oltre a tutta l'ordinaria amministrazione anche il servizio antincendi». Retrosce. A differenza di altre regioni, come la Campania e la Calabria, la Sardegna non ha accettato di utilizzare parte dei fondi comunitari per contribuire al miglioramento della dotazione di mezzi a disposizione del Corpo. Con quei fondi (la richiesta del Ministero oscillava tra i 2 e i 3 milioni di euro) sarebbe stato possibile acquistare mezzi fuoristrada adatti per combattere gli incendi. Le regioni che hanno contribuito hanno visto rientrare moltissimi vigili del fuoco, finalmente a casa. In Sardegna invece quasi tutti i trasferimenti, già annunciati, sono stati bloccati. Che succederà. Il no dei sindacati alla firma della convenzione non è vincolante. La direzione regionale del Corpo potrebbe decidere comunque di accettare l'accordo con la Regione. Ma se così accadesse non si farebbero attendere le conseguenze: i sindacati infatti sono pronti a proclamare scioperi a oltranza e a portare i vigili a manifestare nelle piazze dell'isola.

Processo alluvione, nuovo rinvio

Manca un avvocato, l'udienza aggiornata al 17 giugno. La rabbia delle vittime

TEMPIO Ancora un rinvio al processo per l'alluvione che provocò 13 morti in Gallura. Di fronte al certificato medico esibito da uno degli avvocati difensori degli indagati, il gup del tribunale di Tempio, Vincenzo Cristiano, ha disposto il rinvio dell'udienza preliminare al 17 giugno. Contrario il pubblico ministero Angelo Beccu e amareggiati tutti, avvocati e parti lese. Per tutti è evidente un fatto: il processo che neppure inizia significa un incubo al pari della stessa alluvione. In questa tranche dell'inchiesta sono 6 le persone indagate per disastro colposo e omicidio colposo. In particolare, si tratta di accertare le responsabilità della mancata diffusione dell'allerta meteo e della mancata manutenzione nei canali che attraversano Olbia e che provocarono l'ondata di piena. Davanti al giudice i sindaci di Olbia e Arzachena, Gianni Giovannelli e Alberto Ragnedda, ieri presenti in aula, i dirigenti del comune di Olbia Antonello Zanda e Gabriella Palermo, quello della Provincia di Olbia-Tempio, Federico Ceruti Ferrarese, e il responsabile della Protezione civile di Olbia Giuseppe Budroni. «Spero che il processo faccia chiarezza su tutti gli aspetti di questa vicenda» ha detto Giovannelli, assistito in giudizio dall'avvocato Nicola Di Benedetto e spero anche che lo faccia in tempi non lunghi così da affrontare le contestazioni che ci vengono mosse. Per quanto mi riguarda, sono nelle condizioni di giustificare tutte le azioni di mia competenza». «È necessario che questo processo cominci» commenta l'avvocato Mario Perticarà, difensore delle sorelle Casalloni, figlie di Annas Ragnedda, morta nella sua casa di via Lazio ormai non sappiamo più cosa dire ai nostri assistiti e non sappiamo più a quale giustizia terrena dobbiamo raccomandarci». «Un'occasione mancata per iniziare a fare giustizia», ha commentato il rinvio dell'udienza l'avvocato Giampaolo Murrighile, difensore della madre e dei fratelli di Patrizia Corona e della figlia Morgana, morte annegate nell'auto finita in un canale.(m.b.)

Domani mattina il Consiglio per dire sì al piano Mancini

Domani mattina il Consiglio
per dire sì al piano Mancini

OLBIA Il consiglio comunale si riunirà nuovamente domani mattina per l'approvazione definitiva del quadro delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico. La prima convocazione. Come è ormai prassi, è fissata per domani pomeriggio. Mentre la seconda è per venerdì mattina alle 9. Si prevede un consiglio molto lungo, perché la minoranza è sul piede di guerra e già Tonino Pizzadili di Unidos ha annunciato l'intenzione di intervenire su ognuna delle oltre 30 osservazioni che dovranno essere prese in esame e votate, positivamente o negativamente, dall'aula, prima dell'approvazione definitiva di tutto il pacchetto. Che non prevede, come d'accordo con l'Adis regionale, però anche l'approvazione della variante al Pai, che avverrà in un secondo momento. L'approvazione del quadro delle opere di mitigazione, il cosiddetto piano Mancini, va fatta entro la settimana perché poi la documentazione verrà spedita a Roma per poter accedere ai finanziamenti del piano strategico Italia sicura. Per Olbia ci sarebbero circa 40 milioni di euro, più gli altri soldi che arriveranno invece dalla Regione. In totale il piano costerà circa 120 milioni di euro.

Alluvione, 530mila euro per imprese e lavoratori

*Festa di Santa Rita
le strade chiuse
per la processione*

Alluvione, 530mila euro
per imprese e lavoratori

La raccolta di fondi promossa da Confindustria Sardegna, Cgil, Cisl e Uil

Sono i contributi volontari delle aziende associate e dei loro dipendenti

Sarà un week end difficile per la circolazione stradale. Come ha comunicato il comando di polizia locale, si comincia domani con la processione di Santa Rita in partenza dalla parrocchia di San Paolo. Per l'occasione sarà vietata la sosta nel corso Umberto e nelle vie Cagliari, Catello Piro, Garibaldi, Cavour, Fausania, Sassari, La Marmora, XX Settembre. Dalle 19 le stesse strade saranno anche chiuse al traffico. Problemi anche domenica: dalle 8 alle 9 via Ferrara sarà interdetta alla circolazione veicolare per consentire il raduno della carovana ciclistica impegnata nel "Memorial Mario Cervo". La carovana raggiungerà la statale 127 attraverso il seguente percorso, che sarà chiuso al traffico: vie Vicenza e Imperia, rotonda via Roma, via dell'Unità d'Italia e via Vittorio Veneto fino alla statale 127. Infine, dalle 12 alle 13 circa sarà sospesa la circolazione in viale Isola Bianca per consentire l'arrivo dei ciclisti, provenienti dalla sopraelevata nord.

OLBIA Sfidando la burocrazia che rende tutto più difficile e complicato, la raccolta di fondi promossa da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil ha prodotto un tesoretto di 530 mila euro, pronta cassa per imprese e lavoratori danneggiati dall'alluvione. Sono i soldi arrivati dalle contribuzioni volontarie dei lavoratori (un ora di lavoro) e dal contributo equivalente da parte delle imprese. «Nel conto corrente spiega Giansimone Masia, direttore Confindustria sono confluite somme versate da lavoratori, privati cittadini e importanti aziende associate a Confindustria di tutta Italia, grazie all'estensione di un accordo analogo siglato a livello nazionale». Nello scenario desolante dei risarcimenti e della ricostruzione post alluvione, l'accordo di solidarietà sottoscritto da Confindustria Sardegna, Cgil, Cisl e Uil si impone come un modello di efficienza e tempestività. Calendario alla mano, l'accordo era stato sottoscritto il 16 dicembre 2013, la raccolta dei fondi è rimasta aperta sino al 30 novembre 2014 e sono stati raccolti circa 530 mila euro che si è deciso di suddividere in tre linee di intervento: aziende, lavoratori e protezione civile. Il 15 dicembre 2014 è stato aperto un bando pubblico per aziende (scadenza il 31 dicembre 2014) e lavoratori (scadenza il 31 gennaio 2015). È stata anche costituita una apposita commissione di valutazione composta sempre da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil. La commissione ha destinato 135 mila euro alle aziende e 200 mila euro ai lavoratori. Nel dettaglio, sono stati erogati 135 mila euro a sette aziende alluvionate (tre della provincia di Nuoro, tre della Gallura e una di Oristano). Inoltre, sono stati erogati 36.275 euro a 16 lavoratori dipendenti di aziende galluresi associate a Confindustria. Al momento è all'esame della commissione di valutazione un ulteriore elenco di 23 dipendenti di aziende non associate a Confindustria (20 della Gallura, 2 di Nuoro e 1 di Oristano) su cui è stato proposto un supplemento di esame e un'estensione dei criteri già utilizzati nel bando per i dipendenti di aziende associate a Confindustria. «La solidarietà dei lavoratori e delle aziende è stata importante nel contesto della tragedia dell'alluvione dicono Fabio Spano della Cgil, Mirko Idili della Cisl e Federico Fara della Uil ma allo stesso modo, era importante la tempestività dell'intervento. Perché è sempre la burocrazia l'ostacolo più difficile da superare e questa volta il risultato è stato raggiunto». Le somme indicate sono già state liquidate e ora il tesoretto residuo è di 363 mila euro. È stata interpellata l'Agenzia delle entrate per sapere se sul contributo delle aziende deve essere versata all'Erario una percentuale del 4%. In caso di risposta affermativa, la somma residua sarebbe ridotta a 357.813 euro.(m.b.)

L'amarezza di chi ha perso tutto: Sto lottando da solo

L amarezza di chi ha perso tutto: «Sto lottando da solo»

il caso

TEMPIO Un cartello di cartone e una t-shirt bianca per ricordare a tutti che le ferite dell alluvione non si possono rimarginare e il risarcimento dei danni subiti resta un miraggio. Paolo Muzzetto, disoccupato olbiese, nell alluvione ha perso tutto. Esattamente le due case che, con gli affitti, garantivano l unica fonte di reddito. Muzzetto rivuole le sue case così com erano sino alla notte del 18 novembre 2013. Invece, sinora non ha visto un euro di risarcimento e la lista dei danni subiti ha raggiunto quota 80mila euro. Ieri mattina, l uomo ha inscenato una pacifica manifestazione di protesta davanti all ingresso del palazzo di giustizia di Tempio dove magistrati e indagati (sindaci e funzionari comunali) avrebbero dovuto iniziare il processo per la prima tranche della maxi inchiesta post alluvione condotta dalla Procura di Tempio. «Io ho perso tutto racconta Muzzetto perché quelle due case erano l unica mia fonte di reddito. Sono molto deluso perché sto lottando da solo anche se gli alluvionati che non hanno visto un euro di risarcimento sono tanti. Da Olbia nessuno mi sostiene, ma non intendo arrendermi».

Alluvione a Olbia, l'udienza slitta al 17 giugno

- Cronaca - la Nuova Sardegna

Alluvione a Olbia, l'udienza slitta al 17 giugno

Rinviato l'avvio del procedimento per accertare le responsabilità della mancata diffusione ai cittadini dell'allerta meteo. A giudizio sei persone tra cui i sindaci di Olbia e Arzachena

Tags ciclone cleopatra processo

20 maggio 2015

Un'immagine emblematica dell'alluvione di Olbia del 2013 TEMPIO. Rinvio con protesta per l'udienza preliminare sull'alluvione del 18 novembre 2013 che causò 13 morti e ingenti danni nel nord Sardegna. Il Gup del tribunale di Tempio, Vincenzo Cristiano, è stato costretto ad aggiornare la data al 17 giugno a causa dell'assenza, per problemi di salute, dell'avvocato di uno degli indagati.

Scivola ancora l'avvio del procedimento per accertare le responsabilità della mancata diffusione dell'allerta meteo e dell'assenza di manutenzione nei canali che attraversano Olbia e che provocarono l'ondata di piena. Molti ancora i cittadini galluresi che dal quel tragico evento non si sono più ripresi. Uno di questi, Paolo Muzzetto, ha organizzato un sit-in davanti al palazzo di giustizia. «Sono alla fame», ha detto l'alluvionato proprietario di due abitazioni in via Danimarca, danneggiate dall'alluvione. «Sono disoccupato da anni e rinvoglio le mie case come erano una volta, per me rappresentano l'unica fonte di reddito grazie agli affitti. Ma ora con quelle case non ci posso fare niente, sono disperato».

Quanto all'inchiesta, sono sei le persone iscritte nel registro degli indagati per disastro colposo e omicidio colposo: i sindaci di Olbia e Arzachena, Gianni Giovannelli e Alberto Ragnedda, presenti in aula, i dirigenti del comune di Olbia Antonello Zanda e Gabriella Palermo, quello della provincia di Olbia-Tempio, Federico Ceruti Ferrarese, e il responsabile della Protezione civile di Olbia Giuseppe Budroni.

Tags ciclone cleopatra processo

Olbia, rinvio a venerdì per il piano anti alluvione

- Cronaca - la Nuova Sardegna

Olbia, rinvio a venerdì per il piano anti alluvione

La mancanza di alcune osservazioni all'interno della delibera costringe all'aggiornamento della votazione in consiglio comunale di Enrico Gaviano

Tags consiglio comunale alluvione

20 maggio 2015

Venerdì nuovo consiglio comunale per il piano anti alluvione OLBIA. Fumata nera nell'aula di Poltu Quadu. Il 19 maggio doveva essere il giorno dell'approvazione del piano delle opere per la mitigazione del rischio idrogeologico. Invece tutto è rinviato. Galeotta la mancanza, all'interno della delibera, di alcune delle osservazioni al piano, presentate dai cittadini. La comunicazione fatta ieri a tarda notte ai superstiti rimasti in aula, ha chiuso un lungo consiglio comunale in cui è stato anche approvato il bilancio consuntivo 2014 e bocciata la delibera sulla rivisitazione delle opere idrauliche, presentata da Tonino Pizzadili di Unidos. La approvazione definitiva del piano Mancini scivola dunque a venerdì mattina, quando il consiglio si riunirà in seconda convocazione.

Ma lo scontro fra le due fazioni in aula c'è stato. Appassionato, senza esclusioni di colpi. Non è cambiato nulla rispetto alle posizioni già delineate da diversi mesi: la maggioranza sposa il piano Mancini, i cinque step con cui le opere verrebbero realizzate, a partire dalle vasche di laminazione sino all'allargamento dei canali cittadini. L'opposizione invece difende a spada tratta il progetto alternativo, quello dello studio d'Equipe, che prevede il canale scolmatore all'esterno della città. Un progetto inserito come osservazione nella documentazione che il consiglio comunale dovrà esaminare, e che comunque ha già ricevuto un no secco dall'Adis, il comitato interassessoriale che ha dato il suo supporto all'amministrazione comunale in questo lungo cammino.

Fra gli interventi da registrare quello del sindaco, che ha sottolineato come "su questo argomento :- ha detto - ci siano troppi interessi personali. Come pure c'è l'interesse di chi ha presentato il progetto alternativo. Ma a me interessa solo una cosa. Che il progetto Mancini abbia superato il vaglio della massima autorità regionale e che, approvato nei tempi giusti, ci consenta di ottenere i finanziamenti della Regione e dello Stato. Non dimentichiamo che in totale serviranno circa 120 milioni di euro. Per la sicurezza di tutti".

Tags consiglio comunale alluvione

Messina, incendia macchia mediterranea, arrestato

| LASICILIA.IT

Messina, incendia macchia mediterranea, arrestato

Maggio 20, 2015

COMMENTI -A A +A

ALÌ TERME (MESSINA) - I carabinieri hanno arrestato ad Alì Terme Letterio Arria, 61 anni, con l'accusa di incendio boschivo. L'uomo ha incendiato 4 ettari di macchia mediterranea del costone sopra la Strada Statale 114, tra i comuni di Itala Marina ed Alì Terme. Arria aveva già appiccicato il fuoco cinque volte prima che i militari lo fermassero mentre stava accendendo un altro focolaio all'altezza di contrada Granci, nel comune di Alì Terme.

Mancano Vigili del fuoco, più rischi

Mercoledì n. 4082 del 20/05/2015 - pag: 11

CATANIA - Pochi Vigili del Fuoco per fronteggiare l'imminente stagione estiva. Continuano i malumori del corpo dei vigili del fuoco di Catania che, dopo le proteste in piazza, organizzate dall'Usb, tornano ad accendere i riflettori sulla drammatica condizione in cui sono costretti a operare sul territorio. Lo hanno fatto nel corso di una conferenza, organizzata dalla Cgil Funzione Pubblica, nella quale hanno esposto i problemi dei vari distaccamenti, evidenziando le ricadute sul sistema sicurezza.

Perché, per soddisfare le richieste di una città come Catania, dovrebbero essere almeno tre le squadre attive di cinque uomini l'una per i servizi antincendio: "invece – spiega Gaetano Agliozzo, segretario provinciale Fp Cgil, presente in conferenza insieme al segretario provinciale Armando Garufi e ai vigili Salvatore Di Dio e Giovanni Amendola, rispettivamente coordinatore provinciale e rappresentante del distaccamento di Acireale - solo una rimane attiva, e quando l'emergenza è troppo complessa, è inevitabile che si debba chiedere sostegno ad altre squadre, lasciando così sguarniti altri contesti non meno a rischio del territorio cittadino".

Come rappresentano gli stessi pompieri. "La grave carenza di personale che, in particolar modo, grava sul Comando di Catania – affermano - mette a rischio ogni giorno la popolazione di tutta la provincia. Il soccorso per la sola città di Catania è garantito da una squadra composta da 5 vigili che devono sopperire a tutte le esigenze della popolazione, 24 ore su 24. Il risultato è pessimo, lunghe le attese prima di una risposta dell'operatore del 115 e il più delle volte si deve redigere una lista delle emergenze e assegnarle ai distaccamenti più vicini, allungando di molto i tempi del soccorso e lasciando così senza presidio i comuni dove i distaccamenti sono dislocati".

L'attuale situazione, dunque, mette in pericolo l'intera provincia. (mt)

Alluvione: sit-in protesta a Tempio

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it Cronaca Alluvione: sit-in protesta a Tempio

Alluvione: sit-in protesta a Tempio

Udienza slitta 17 giugno. Cittadino danneggiato, "sono alla fame"

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA TEMPPIO PAUSANIA

20 maggio 2015 14:29

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA)-TEMPPIO PAUSANIA,20 MAG- Rinvio con protesta per l'udienza preliminare sull'alluvione del 18 novembre 2013 che causò 13 morti e danni nel Nord Sardegna. Il Gup di Tempio l'ha aggiornata al 17 giugno per l'assenza dell'avvocato di uno degli indagati. Il procedimento deve accertare le responsabilità del mancato allerta meteo e dell'assenza di manutenzione nei canali.

Fra i cittadini che dal quel tragico evento non si sono ripresi anche Paolo Muzzetto che ha inscenato un sit-in davanti al tribunale, "sono alla fame".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Incendia quattro ettari di bosco Arrestato piromane nel Messinese

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

Incendia quattro ettari di bosco
Arrestato piromane nel Messinese

Cronaca 20 maggio 2015
di Redazione

I carabinieri hanno arrestato ad Alì Terme Letterio Arria, 61 anni, con l'accusa di incendio boschivo. L'uomo ha incendiato 4 ettari di macchia mediterranea del costone sopra la Strada Statale 114, tra i comuni di Itala Marina ed Alì Terme.

Arria aveva già appiccicato il fuoco cinque volte prima che i militari lo fermassero mentre stava accendendo un altro focolaio all'altezza di contrada Granci, nel comune di Alì Terme.

Colombia, frana spazza via un villaggio: sale il numero delle vittime
e

- Giornale di Sicilia

AD ANTIOQUIA

Colombia, frana spazza via un villaggio: sale il numero delle vittime

20 Maggio 2015

È salito ad almeno 78 morti, 37 feriti e diversi dispersi il bilancio della frana che lunedì ha colpito il villaggio colombiano di Salgar, nel dipartimento settentrionale di Antioquia

COLOMBIA. È salito ad almeno 78 morti, 37 feriti e diversi dispersi il bilancio della frana che lunedì ha colpito il villaggio colombiano di Salgar, nel dipartimento settentrionale di Antioquia.

Lo rende noto il presidente Juan Manuel Santos - citato dai media locali -, aggiungendo che i soccorritori sono ancora al lavoro alla ricerca di sopravvissuti. Santos ha dichiarato lo stato di emergenza nella zona, colpita da violente piogge.

Il bilancio iniziale era di 33 morti. Tra le vittime c'era un bambino di tre anni. Una ventina di persone è rimasta ferita, a quanto pare in condizioni non gravi, ma mancano all'appello tra i tre e i cinque gruppi familiari residenti del villaggio. A rendere nota la tragedia è stata la responsabile della protezione civile di Antioquia, Maria Ines Cardona. Su Twitter, il presidente colombiano Juan Manuel Santos ha poi sottolineato che «la protezione civile sta seguendo la situazione di emergenza a Salgar».

Frana a Piazza Armerina, polemiche sulle segnalazioni ignorate

- Giornale di Sicilia

IL CASO

Frana a Piazza Armerina, polemiche sulle segnalazioni ignorate

20 Maggio 2015

PIAZZA ARMERINA. «Il muro era vecchio di oltre 50 anni e fatto con mattoni di non particolare consistenza, penso che il tempo abbia giocato il suo ruolo, stiamo cercando di capire bene cosa sia successo verifiche e sopralluoghi sono in corso». Il capo della Protezione civile comunale, il geologo Mauro Mirci, usa ancora molta prudenza nel valutare le cause del crollo. Tutto il versante sottostante la chiesa del Carmine, l'ex convento e la piazza Sottosanti era protetto da due muri di contenimento, uno in cemento armato, rimasto praticamente senza un solo graffio e pienamente funzionante, ed il muro in mattoni di più vecchia data, 18 metri di altezza per circa 50 di larghezza.

«La Chiesa del Carmine e l'ex convento non presentano pericoli, l'unico problema, non di poco conto, è dato dal fatto che l'area pedonale esterna adesso si è molto ridotta a causa del crollo», aggiunge Mirci. Ma a finire nel mirino delle polemiche, nelle ultime ore, sono i micro dissesti alla pavimentazione già segnalati dal comitato di quartiere Casalotto all'amministrazione comunale negli ultimi mesi. Mattonelle divelte, staccate, proprio a ridosso del muro crollato, con inevitabili infiltrazioni d'acqua piovana.

Scopri di più nell'edizione digitale

A fuoco quattro ettari di macchia mediterranea, un arresto nel Messinese

- Giornale di Sicilia

ALI' TERME

A fuoco quattro ettari di macchia mediterranea, un arresto nel Messinese

21 Maggio 2015

ALI' TERME. I carabinieri hanno arrestato ad Ali Terme (Me) Letterio Arria, 61 anni, con l'accusa di incendio boschivo. L'uomo ha incendiato 4 ettari di macchia mediterranea del costone sopra la Strada Statale 114, tra i comuni di Itala Marina ed Ali Terme.

Arria aveva già appiccicato il fuoco cinque volte prima che i militari lo fermassero mentre stava accendendo un altro focolaio all'altezza di contrada Granci, nel comune di Ali Terme

Rassegne stampa Protezione Civile 20 maggio 2015

- RASSEGNA STAMPA - RASSEGNA STAMPA - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - RASSEGNA STAMPA

RASSEGNE STAMPA PROTEZIONE CIVILE 20 MAGGIO 2015

Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione

Mercoledì 20 Maggio 2015 - RASSEGNA STAMPA

Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 20 maggio 2015

Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it

La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aeree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole).

Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- NAZIONALE (56 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- NORD (67 articoli)

Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- CENTRO (92 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- SUD (8 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- ISOLE (21 articoli)

Vai all'archivio completo 2012

Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

A Spigno Saturnia (LT) la prima esercitazione di protezione civile sul rischio idrogeologico

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

A SPIGNO SATURNIA (LT) LA PRIMA ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Tutte d'accordo per organizzare una simulazione di soccorso, sull'ipotesi di un'esondazione e allagamento nel paese di Spigno Saturnia, otto Associazioni del sud pontino hanno pianificato un'esercitazione di protezione civile con cinque diversi scenari di rischio. L'evento si svolgerà sabato 23 maggio

Mercoledì 20 Maggio 2015 - DAL TERRITORIO

Esercitazione di Protezione civile nel Comune di Spigno Saturnia (LT): nella giornata di sabato 23 maggio si svolgerà la simulazione di situazioni emergenziali relative al Rischio Idrogeologico e Alluvionale. Nata da una proposta della locale Associazione ANGELI DELL'AMBIENTE, all'organizzazione e pianificazione dell'evento hanno partecipato con pari impegno ed entusiasmo tutte le otto associazioni coinvolte.

L'ipotesi è quella di uno "stato di preallarme" per la previsione di forti precipitazioni nel sud della provincia di Latina e di una recente frana nel canale di raccolta delle acque piovane provenienti dalle montagne circostanti, con conseguente allertamento, la sera precedente, della SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente); la Soup a sua volta attiva il C.O.I. di Minturno per competenza, e invia sul posto alle prime luci del mattino tutte le associazioni del comprensorio in supporto operativo, vista l'alta probabilità di esondazione del Rio Argentara. Le squadre di volontari, arrivate sul posto, avranno il compito di montare un Centro d'accoglienza composto da 4 tende pneumatiche, una sala operativa di coordinamento, un posto medico e una sala radio e si attiveranno sui 5 scenari previsti, vale a dire:

- evacuazione plesso didattico di Spigno (scuole medie ed elementari): gli alunni raccolti in Piazza Dante verranno accompagnati fino al centro di accoglienza ubicato in Piazza Canzana
 - messa in funzione delle idrovore e motopompe sul Rio Argentara per ridurre la quantità di acqua esondata nel centro di Spigno e scaricare il flusso di scolo, confluendo le acque in un canale adiacente
 - montaggio funivia sulle sponde del Rio Argentara per il trasbordo di materiali e persone e in particolare di un anziano ferito
 - ricerca disperso sotto le macerie di un deposito agricolo a seguito del crollo dovuto ad uno smottamento, mediante rimozione a mano dei detriti e sollevamento delle parti pesanti tramite mezzi meccanici e puntellature,
 - esercitazione antincendio con la simulazione di un incendio boschivo sui terreni adiacenti il Rio Argentara
- "E' la prima volta che nel Sud Pontino si svolge una simile esercitazione - ci spiega al telefono Andrea Chialastri, vice Presidente dell'associazione Angeli dell'Ambiente - Riteniamo importante testare le nostre forze e capacità di interazione. Vedremo come andrà la simulazione di sabato, ma abbiamo comunque intenzione di ripeterla a rotazione nei vari comuni del territorio. L'entusiasmo è tanto e qualcuno già propone di farne due l'anno, ma per il momento saremmo contenti di riuscire bene in questa simulazione e di ri-organizzarne un'altra l'anno prossimo. Poi si vedrà".

Queste le associazioni che hanno organizzato e che parteciperanno all'esercitazione:

GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE Città di Minturno

AEGO - Associazione Ecologica Gruppo Operativo - Volontari Protezione Civile- Castelforte

GARI 88 Associazione C.B. - SS. Cosma E Damiano

VER - Volontari Emergenza Radio- Sud Pontino Formia

ERI - Emergenza radio - Itri

FENICE - Associazione di Protezione civile - Gaeta

ECS Scauri

ANGELI DELL'AMBIENTE Spigno Saturnia

*A Spigno Saturnia (LT) la prima esercitazione di protezione civile sul
rischio idrogeologico*

red/pc

"Civilmente: imparare facendo": 128 alunni tifernati imparano la prevenzione e l'autoprotezione

- PRESA DIRETTA - PRESA DIRETTA - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - PRESA DIRETTA

"CIVILMENTE: IMPARARE FACENDO": 128 ALUNNI TIFERNATI IMPARANO LA PREVENZIONE E L'AUTOPROTEZIONE

Sabato 23 maggio a Città di Castello (PG) si terrà la VI edizione di "Civilmente: imparare facendo" l'iniziativa del Gruppo Comunale di Protezione Civile tifernate rivolta alle scuole del comprensorio. Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia

Mercoledì 20 Maggio 2015 - PRESA DIRETTA

Si svolgerà sabato 23 maggio dalle 9.00 alle 12.30 alla Cittadella dell'Emergenza di Città di Castello (PG) presso la sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile tifernate la VI edizione di "Civilmente: imparare facendo", manifestazione rivolta agli studenti delle scuole medie del territorio al fine di far conoscere ai ragazzi la Protezione Civile e le tematiche ad essa collegate, "toccando con mano" strutture ed attività di soccorso.

"Il progetto - spiega Letizia Coltellini, responsabile tecnico del Gruppo Comunale e organizzatrice dell'evento - coinvolge attivamente i ragazzi delle seconde medie di alcune scuole del comprensorio. Nello specifico, arriveranno presso la nostra sede quattro classi dell'Istituto "Leonardo da Vinci", provenienti tre da Selci e una da Pistrino, e due classi dell'Istituto "Alberto Burri" di Trestina, per un totale di 128 alunni. All'iniziativa aderiscono anche la C.R.I., la Protezione Civile di San Giustino, il Comune di Città di Castello, i Vigili del Fuoco e il Club Volo Valtiberina".

Dal punto di vista operativo, i ragazzi verranno divisi in gruppi e a ciascun gruppo verranno proposte sette lezioni pratiche e/o teoriche "possibilmente alternate per mantenere sempre viva la loro attenzione - prosegue la Coltellini - molto rapide, dense e snelle, ciascuna in una sede diversa, ma sempre all'interno della Cittadella."

Le attività proposte agli studenti nelle sette "tappe" della mattinata saranno gestite dagli operatori delle realtà coinvolte nel progetto e toccheranno diverse tematiche: "Giocare con la Protezione Civile, numeri di soccorso", "Attrezzature e mezzi, sala operativa, tende, etc.", "Funzionamento e organizzazione C.O.C. - Servizio antincendio boschivo", "C.R.I.: simulazioni di soccorso e di emergenza", "Come affrontare il terremoto e quali misure di sicurezza usare per la difesa individuale e collettiva", "Psicologia dell'emergenza" e "Simulazione ricerca dispersi con unità cinofila".

Il presidente del Gruppo Comunale Sandro Busatti, commentando l'iniziativa, pone l'accento sulla funzione formativa di "Civilmente: imparare facendo" in chiave di educazione alla prevenzione: "Vorrei ricordare l'importanza di questo appuntamento, che ha assunto negli anni una funzione sempre più importante di raccordo tra le istituzioni ed il volontariato. La vocazione della nostra associazione è infatti quella della prevenzione dei rischi, sia ambientali sia antropici, con una particolare attenzione rivolta alle giovani generazioni, che in età scolare recepiscono facilmente i messaggi di 'prevenzione' e 'autoprotezione' a noi tanto cari".

E l'impegno del Gruppo Comunale con le scuole non si ferma all'evento del 23 maggio, ma proseguirà anche in autunno, come dichiara in chiusura Busatti: "A ribadire la volontà del Gruppo all'educazione alla prevenzione dei rischi presso i ragazzi, comunico che nel mese di ottobre 2015 raddoppieremo il nostro impegno, in una giornata formativa con la Scuola Media "Alighieri-Pascoli" che porterà 130 ragazzi nella nostra sede". Sono dunque sempre di più i ragazzi che possono "Civilmente: imparare facendo" insieme alla Protezione Civile e ai volontari tifernati.

testo ricevuto da: Daniela Bartolini - Addetto stampa Gruppo Comunale Città di Castello

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

..fö

Maltempo: allerta temporali al Nord

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

MALTEMPO: ALLERTA TEMPORALI AL NORD

Il meteo per oggi prevede precipitazioni anche intense sulle regioni settentrionali e sensibile diminuzione delle temperature. Criticità gialla per rischio idraulico sulle pianure lombarde e per rischio idrogeologico su Lombardia settentrionale, Piemonte, provincia di Bolzano e su gran parte della Toscana

Mercoledì 20 Maggio 2015 - ATTUALITA'

Una perturbazione atlantica in transito sulla penisola italiana favorisce anche nella giornata di oggi l'intrusione di aria più fredda, con accentuazione dell'instabilità su tutte le regioni settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili quindi il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sul Piemonte. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e grandine.

Più in dettaglio il meteo per oggi prevede precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia centro-settentrionale, Trentino Alto Adige e zone montuose e pedemontane del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati sulla Lombardia settentrionale; precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Liguria, resto di Lombardia e Triveneto, Emilia-Romagna orientale, Toscana, Sardegna, Appennino umbro-marchigiano, Lazio e settori montuosi di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati al Nord.

Le temperature subiranno una diminuzione sensibile nei valori massimi su regioni settentrionali, Sardegna e localmente sul resto del centro peninsulare; in locale sensibile aumento le massime su Calabria, Basilicata e Puglia meridionale.

I venti saranno forti di maestrale sulla Sardegna, da ovest sui settori prospicienti le Bocche di Bonifacio; localmente forti meridionali su coste della Toscana e sulla Liguria, su quest'ultima tenderanno a ruotare da nord.

I mari da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, il Tirreno centro-settentrionale ed il Mar Ligure.

Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per oggi criticità gialla per rischio idraulico sulle pianure lombarde e per rischio idrogeologico sulla Lombardia settentrionale, sul Piemonte, sulla provincia di Bolzano e su gran parte della Toscana.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

red/pc

(fonte: DPC)

Maltempo: ancora temporali al Nord, da domani anche su Emilia Romagna

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

MALTEMPO: ANCORA TEMPORALI AL NORD, DA DOMANI ANCHE SU EMILIA ROMAGNA

Ancora temporali su Piemonte e Friuli Venezia Giulia e da domani mattina, 21 maggio, precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sull'Emilia-Romagna

Mercoledì 20 Maggio 2015 - ATTUALITA'

A seguito della prevista perturbazione atlantica che ha raggiunto il nord Italia portando condizioni di forte instabilità, il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, dal pomeriggio di oggi, mercoledì 20 maggio, precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, sul Friuli Venezia Giulia e la persistenza dei fenomeni sul Piemonte. Dal mattino di domani 21 maggio l'avviso prevede, inoltre, precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, sull'Emilia-Romagna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, grandine, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per domani criticità gialla per rischio idraulico sulle pianure lombarde, sull'oltrepò pavese e su buona parte dell'Emilia Romagna e per rischio idrogeologico sul nordovest della Lombardia, sul resto dell'Emilia Romagna, sul Friuli Venezia Giulia, sul Veneto, sulla Liguria, su buona parte del Piemonte, sulle Marche e sul Molise.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

(fonte: DPC)

I dettagli del piano: sette anni di cantieri

Dal dissesto idrogeologico all'ampliamento dei cimiteri, passando per l'edilizia universitaria e l'adeguamento delle strade: il mutuo per le infrastrutture da 700 milioni dovrebbe servire ad avviare decine di opere in tutta l'Isola. Una delle fette più consistenti (76 milioni) va agli interventi per arginare il rischio idrogeologico. Anzitutto nelle aree dell'alluvione del 2013 (Olbia, Terralba e Solarussa in testa), ma sono previste risorse anche per la Municipalità di Pirri e le valli del Cedrino, del Coghinas e del Temo.

Anche l'istruzione avrà la sua parte: sull'edilizia scolastica e universitaria la Regione investirà infatti oltre 52 milioni. I programmi di riqualificazione di edilizia residenziale, la costruzione e il recupero di alloggi di edilizia abitativa otterranno invece poco più di 25 milioni di euro.

Altri 22 milioni saranno distribuiti per il finanziamento di opere nelle aree di crisi delle province di Sassari, Nuoro e Ogliastra, mentre quasi 10 contribuiranno a realizzare opere e impianti nel settore agricolo. Poco meno (9,64 milioni) sarà a disposizione per la realizzazione della scuola del Corpo forestale, prevista nell'ex vivaio di Su Pinu a Nuoro. Poco più di 5 milioni di euro andranno alle opere di sbarramento idrico, ossia le dighe. Tra queste, quella di Maccheronis a Torpè e Cumbidanovu a Orgosolo. Lo scavo di alaggio del ?Polo nautico del Nord Ovest della Sardegna? si ritaglierà altri 2,250 milioni.

Il piano delle infrastrutture ha previsto inoltre 3,6 milioni di euro per l'ampliamento e la costruzione di cimiteri. Infine, a completare il piano delle opere infrastrutturali ci penserà la ristrutturazione di alcune strade strategiche come la statale 128, che taglia in due l'Isola, il tratto finale dell'Orientale Sarda tra Arzachena-Palau-Santa Teresa, e la Olbia-Tempio. (*l. m.*)

Protocollo sanitario per lo sbarco dei migranti*Prefettura*

Organizzarsi al meglio per garantire uno screening sanitario di primo livello a tutti i migranti che sbarcheranno sulle coste dell'Isola via mare: è l'obiettivo del protocollo di cui si è discusso nella riunione organizzata dal prefetto Alessio Giuffrida a pochi giorni dalle operazioni che hanno visto le forze dell'ordine e la Asl impegnate nella gestione dello sbarco di 210 migranti arrivati di primo mattino al porto di Cagliari.

Un'operazione delicata riuscita perfettamente grazie all'impegno di tutte le istituzioni ieri rappresentate alle quali il prefetto ha voluto porgere i propri ringraziamenti: erano presenti i dirigenti degli assessorati all'Igiene e Sanità e quelli di Protezione civile, Polizia, Soccorso pubblico, Autorità portuale, Guardia costiera, servizio sanitario della Asl 8, sanità marittima, 118 e Croce rossa. A tutti è stato detto grazie "per la fattiva, preziosa collaborazione e il lodevole impegno" dimostrato in occasione degli sbarchi del 15 aprile e 7 maggio al porto di Cagliari. (v. n.)

Pochi fondi e mezzi: emergenza incendi senza vigili del fuoco

Pochi fondi e mezzi:
emergenza incendi
senza vigili del fuoco

I sindacati hanno detto no alla convenzione con la Regione

Polemica per il mancato trasferimento di 250 pompieri

di Silvia Sanna w SASSARI In mezzo alle fiamme quasi a mani nude. Questa volta i vigili del fuoco non ci stanno e dicono no a un accordo che considerano penalizzante e persino offensivo. Le sigle sindacali, compatte, non hanno accettato di firmare la convenzione con la Regione per la prossima campagna antincendi, che inizia il 1 giugno e si conclude il 30 ottobre. I motivi del rifiuto: organici ridotti all'osso, mezzi super datati e inadeguati per affrontare le situazioni di pericolo, e fondi assolutamente insufficienti: 600mila euro, a fronte di una campagna che nel 2014 è costata 56 milioni, con i quali pagare gli straordinari del personale, fare il pieno di carburante e riparare i mezzi. Sullo sfondo, le promesse non mantenute dal governo nazionale e dalla Regione: 250 vigili del fuoco si erano illusi di rientrare a casa, invece il loro trasferimento è stato rimandato a data da stabilirsi. Sindacati infuriati. Unite nel dire no, pur con alcune distinzioni. Le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Conapo, Confasal e Usb si sono rifiutate di firmare la convenzione con la Regione illustrata dal direttore regionale dei Vigili del fuoco Silvio Saffioti. I sindacati si sono espressi in maniera molto critica nei confronti della Regione a proposito della carenza degli organici, dei mezzi e dei fondi insufficienti. La Cisl ha puntato il dito, oltre che contro la Regione, soprattutto contro il Dipartimento nazionale dei Vigili del fuoco e ha ricordato le promesse del sottosegretario all'Interno Gianpiero Bocci che in occasione di una recente visita nell'isola aveva garantito l'assegnazione di circa 250 organici ai vari comandi sardi. «In realtà, saranno appena 60 i vigili del fuoco che saranno trasferiti nell'isola dopo tanti anni di lavoro sulla Penisola dice Nino Manca, segretario regionale della Cisl. Ma contemporaneamente ai 60 nuovi arrivi ci saranno 15 partenze di altrettanti colleghi che con nuove qualifiche andranno a operare oltre mare. Con organici così risicati è evidente che non sarà possibile garantire oltre a tutta l'ordinaria amministrazione anche il servizio antincendi». Retrosce. A differenza di altre regioni, come la Campania e la Calabria, la Sardegna non ha accettato di utilizzare parte dei fondi comunitari per contribuire al miglioramento della dotazione di mezzi a disposizione del Corpo. Con quei fondi (la richiesta del Ministero oscillava tra i 2 e i 3 milioni di euro) sarebbe stato possibile acquistare mezzi fuoristrada adatti per combattere gli incendi. Le regioni che hanno contribuito hanno visto rientrare moltissimi vigili del fuoco, finalmente a casa. In Sardegna invece quasi tutti i trasferimenti, già annunciati, sono stati bloccati. Che succederà. Il no dei sindacati alla firma della convenzione non è vincolante. La direzione regionale del Corpo potrebbe decidere comunque di accettare l'accordo con la Regione. Ma se così accadesse non si farebbero attendere le conseguenze: i sindacati infatti sono pronti a proclamare scioperi a oltranza e a portare i vigili a manifestare nelle piazze dell'isola.

Processo alluvione, nuovo rinvio

Manca un avvocato, l'udienza aggiornata al 17 giugno. La rabbia delle vittime

TEMPIO Ancora un rinvio al processo per l'alluvione che provocò 13 morti in Gallura. Di fronte al certificato medico esibito da uno degli avvocati difensori degli indagati, il gup del tribunale di Tempio, Vincenzo Cristiano, ha disposto il rinvio dell'udienza preliminare al 17 giugno. Contrario il pubblico ministero Angelo Beccu e amareggiati tutti, avvocati e parti lese. Per tutti è evidente un fatto: il processo che neppure inizia significa un incubo al pari della stessa alluvione. In questa tranche dell'inchiesta sono 6 le persone indagate per disastro colposo e omicidio colposo. In particolare, si tratta di accertare le responsabilità della mancata diffusione dell'allerta meteo e della mancata manutenzione nei canali che attraversano Olbia e che provocarono l'ondata di piena. Davanti al giudice i sindaci di Olbia e Arzachena, Gianni Giovannelli e Alberto Ragnedda, ieri presenti in aula, i dirigenti del comune di Olbia Antonello Zanda e Gabriella Palermo, quello della Provincia di Olbia-Tempio, Federico Ceruti Ferrarese, e il responsabile della Protezione civile di Olbia Giuseppe Budroni. «Spero che il processo faccia chiarezza su tutti gli aspetti di questa vicenda» ha detto Giovannelli, assistito in giudizio dall'avvocato Nicola Di Benedetto e spero anche che lo faccia in tempi non lunghi così da affrontare le contestazioni che ci vengono mosse. Per quanto mi riguarda, sono nelle condizioni di giustificare tutte le azioni di mia competenza». «È necessario che questo processo cominci» commenta l'avvocato Mario Perticarà, difensore delle sorelle Casalloni, figlie di Annas Ragnedda, morta nella sua casa di via Lazio ormai non sappiamo più cosa dire ai nostri assistiti e non sappiamo più a quale giustizia terrena dobbiamo raccomandarci». «Un'occasione mancata per iniziare a fare giustizia», ha commentato il rinvio dell'udienza l'avvocato Giampaolo Murrighile, difensore della madre e dei fratelli di Patrizia Corona e della figlia Morgana, morte annegate nell'auto finita in un canale.(m.b.)

Domani mattina il Consiglio per dire sì al piano Mancini

Domani mattina il Consiglio
per dire sì al piano Mancini

OLBIA Il consiglio comunale si riunirà nuovamente domani mattina per l'approvazione definitiva del quadro delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico. La prima convocazione. Come è ormai prassi, è fissata per domani pomeriggio. Mentre la seconda è per venerdì mattina alle 9. Si prevede un consiglio molto lungo, perché la minoranza è sul piede di guerra e già Tonino Pizzadili di Unidos ha annunciato l'intenzione di intervenire su ognuna delle oltre 30 osservazioni che dovranno essere prese in esame e votate, positivamente o negativamente, dall'aula, prima dell'approvazione definitiva di tutto il pacchetto. Che non prevede, come d'accordo con l'Adis regionale, però anche l'approvazione della variante al Pai, che avverrà in un secondo momento. L'approvazione del quadro delle opere di mitigazione, il cosiddetto piano Mancini, va fatta entro la settimana perché poi la documentazione verrà spedita a Roma per poter accedere ai finanziamenti del piano strategico Italia sicura. Per Olbia ci sarebbero circa 40 milioni di euro, più gli altri soldi che arriveranno invece dalla Regione. In totale il piano costerà circa 120 milioni di euro.

Alluvione, 530mila euro per imprese e lavoratori

*Festa di Santa Rita
le strade chiuse
per la processione*

Alluvione, 530mila euro
per imprese e lavoratori

La raccolta di fondi promossa da Confindustria Sardegna, Cgil, Cisl e Uil

Sono i contributi volontari delle aziende associate e dei loro dipendenti

Sarà un week end difficile per la circolazione stradale. Come ha comunicato il comando di polizia locale, si comincia domani con la processione di Santa Rita in partenza dalla parrocchia di San Paolo. Per l'occasione sarà vietata la sosta nel corso Umberto e nelle vie Cagliari, Catello Piro, Garibaldi, Cavour, Fausania, Sassari, La Marmora, XX Settembre. Dalle 19 le stesse strade saranno anche chiuse al traffico. Problemi anche domenica: dalle 8 alle 9 via Ferrara sarà interdetta alla circolazione veicolare per consentire il raduno della carovana ciclistica impegnata nel "Memorial Mario Cervo". La carovana raggiungerà la statale 127 attraverso il seguente percorso, che sarà chiuso al traffico: vie Vicenza e Imperia, rotonda via Roma, via dell'Unità d'Italia e via Vittorio Veneto fino alla statale 127. Infine, dalle 12 alle 13 circa sarà sospesa la circolazione in viale Isola Bianca per consentire l'arrivo dei ciclisti, provenienti dalla sopraelevata nord.

OLBIA Sfidando la burocrazia che rende tutto più difficile e complicato, la raccolta di fondi promossa da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil ha prodotto un tesoretto di 530 mila euro, pronta cassa per imprese e lavoratori danneggiati dall'alluvione. Sono i soldi arrivati dalle contribuzioni volontarie dei lavoratori (un ora di lavoro) e dal contributo equivalente da parte delle imprese. «Nel conto corrente spiega Giansimone Masia, direttore Confindustria sono confluite somme versate da lavoratori, privati cittadini e importanti aziende associate a Confindustria di tutta Italia, grazie all'estensione di un accordo analogo siglato a livello nazionale». Nello scenario desolante dei risarcimenti e della ricostruzione post alluvione, l'accordo di solidarietà sottoscritto da Confindustria Sardegna, Cgil, Cisl e Uil si impone come un modello di efficienza e tempestività. Calendario alla mano, l'accordo era stato sottoscritto il 16 dicembre 2013, la raccolta dei fondi è rimasta aperta sino al 30 novembre 2014 e sono stati raccolti circa 530 mila euro che si è deciso di suddividere in tre linee di intervento: aziende, lavoratori e protezione civile. Il 15 dicembre 2014 è stato aperto un bando pubblico per aziende (scadenza il 31 dicembre 2014) e lavoratori (scadenza il 31 gennaio 2015). È stata anche costituita una apposita commissione di valutazione composta sempre da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil. La commissione ha destinato 135 mila euro alle aziende e 200 mila euro ai lavoratori. Nel dettaglio, sono stati erogati 135 mila euro a sette aziende alluvionate (tre della provincia di Nuoro, tre della Gallura e una di Oristano). Inoltre, sono stati erogati 36.275 euro a 16 lavoratori dipendenti di aziende galluresi associate a Confindustria. Al momento è all'esame della commissione di valutazione un ulteriore elenco di 23 dipendenti di aziende non associate a Confindustria (20 della Gallura, 2 di Nuoro e 1 di Oristano) su cui è stato proposto un supplemento di esame e un'estensione dei criteri già utilizzati nel bando per i dipendenti di aziende associate a Confindustria. «La solidarietà dei lavoratori e delle aziende è stata importante nel contesto della tragedia dell'alluvione dicono Fabio Spano della Cgil, Mirko Idili della Cisl e Federico Fara della Uil ma allo stesso modo, era importante la tempestività dell'intervento. Perché è sempre la burocrazia l'ostacolo più difficile da superare e questa volta il risultato è stato raggiunto». Le somme indicate sono già state liquidate e ora il tesoretto residuo è di 363 mila euro. È stata interpellata l'Agenzia delle entrate per sapere se sul contributo delle aziende deve essere versata all'Erario una percentuale del 4%. In caso di risposta affermativa, la somma residua sarebbe ridotta a 357.813 euro.(m.b.)

L'amarezza di chi ha perso tutto: Sto lottando da solo

L amarezza di chi ha perso tutto: «Sto lottando da solo»

il caso

TEMPIO Un cartello di cartone e una t-shirt bianca per ricordare a tutti che le ferite dell alluvione non si possono rimarginare e il risarcimento dei danni subiti resta un miraggio. Paolo Muzzetto, disoccupato olbiese, nell alluvione ha perso tutto. Esattamente le due case che, con gli affitti, garantivano l unica fonte di reddito. Muzzetto rivuole le sue case così com erano sino alla notte del 18 novembre 2013. Invece, sinora non ha visto un euro di risarcimento e la lista dei danni subiti ha raggiunto quota 80mila euro. Ieri mattina, l uomo ha inscenato una pacifica manifestazione di protesta davanti all ingresso del palazzo di giustizia di Tempio dove magistrati e indagati (sindaci e funzionari comunali) avrebbero dovuto iniziare il processo per la prima tranche della maxi inchiesta post alluvione condotta dalla Procura di Tempio. «Io ho perso tutto racconta Muzzetto perché quelle due case erano l unica mia fonte di reddito. Sono molto deluso perché sto lottando da solo anche se gli alluvionati che non hanno visto un euro di risarcimento sono tanti. Da Olbia nessuno mi sostiene, ma non intendo arrendermi».

Alluvione a Olbia, l'udienza slitta al 17 giugno

- Cronaca - la Nuova Sardegna

Alluvione a Olbia, l'udienza slitta al 17 giugno

Rinviato l'avvio del procedimento per accertare le responsabilità della mancata diffusione ai cittadini dell'allerta meteo. A giudizio sei persone tra cui i sindaci di Olbia e Arzachena

Tags ciclone cleopatra processo

20 maggio 2015

Un'immagine emblematica dell'alluvione di Olbia del 2013 TEMPIO. Rinvio con protesta per l'udienza preliminare sull'alluvione del 18 novembre 2013 che causò 13 morti e ingenti danni nel nord Sardegna. Il Gup del tribunale di Tempio, Vincenzo Cristiano, è stato costretto ad aggiornare la data al 17 giugno a causa dell'assenza, per problemi di salute, dell'avvocato di uno degli indagati.

Scivola ancora l'avvio del procedimento per accertare le responsabilità della mancata diffusione dell'allerta meteo e dell'assenza di manutenzione nei canali che attraversano Olbia e che provocarono l'ondata di piena. Molti ancora i cittadini galluresi che dal quel tragico evento non si sono più ripresi. Uno di questi, Paolo Muzzetto, ha organizzato un sit-in davanti al palazzo di giustizia. «Sono alla fame», ha detto l'alluvionato proprietario di due abitazioni in via Danimarca, danneggiate dall'alluvione. «Sono disoccupato da anni e rivotiglio le mie case come erano una volta, per me rappresentano l'unica fonte di reddito grazie agli affitti. Ma ora con quelle case non ci posso fare niente, sono disperato».

Quanto all'inchiesta, sono sei le persone iscritte nel registro degli indagati per disastro colposo e omicidio colposo: i sindaci di Olbia e Arzachena, Gianni Giovannelli e Alberto Ragnedda, presenti in aula, i dirigenti del comune di Olbia Antonello Zanda e Gabriella Palermo, quello della provincia di Olbia-Tempio, Federico Ceruti Ferrarese, e il responsabile della Protezione civile di Olbia Giuseppe Budroni.

Tags ciclone cleopatra processo

Olbia, rinvio a venerdì per il piano anti alluvione

- Cronaca - la Nuova Sardegna

Olbia, rinvio a venerdì per il piano anti alluvione

La mancanza di alcune osservazioni all'interno della delibera costringe all'aggiornamento della votazione in consiglio comunale di Enrico Gaviano

Tags consiglio comunale alluvione

20 maggio 2015

Venerdì nuovo consiglio comunale per il piano anti alluvione OLBIA. Fumata nera nell'aula di Poltu Quadu. il 19 maggio doveva essere il giorno dell'approvazione del piano delle opere per la mitigazione del rischio idrogeologico. Invece tutto è rinviato. Galeotta la mancanza, all'interno della delibera, di alcune delle osservazioni al piano, presentate dai cittadini. La comunicazione fatta ieri a tarda notte ai superstiti rimasti in aula, ha chiuso un lungo consiglio comunale in cui è stato anche approvato il bilancio consuntivo 2014 e bocciata la delibera sulla rivisitazione delle opere idrauliche, presentata da Tonino Pizzadili di Unidos. La approvazione definitiva del piano Mancini scivola dunque a venerdì mattina, quando il consiglio si riunirà in seconda convocazione.

Ma lo scontro fra le due fazioni in aula c'è stato. Appassionato, senza esclusioni di colpi. Non è cambiato nulla rispetto alle posizioni già delineate da diversi mesi: la maggioranza sposa il piano Mancini, i cinque step con cui le opere verrebbero realizzate, a partire dalle vasche di laminazione sino all'allargamento dei canali cittadini. L'opposizione invece difende a spada tratta il progetto alternativo, quello dello studio d'Equipe, che prevede il canale scolmatore all'esterno della città. Un progetto inserito come osservazione nella documentazione che il consiglio comunale dovrà esaminare, e che comunque ha già ricevuto un no secco dall'Adis, il comitato interassessoriale che ha dato il suo supporto all'amministrazione comunale in questo lungo cammino.

Fra gli interventi da registrare quello del sindaco, che ha sottolineato come "su questo argomento :- ha detto - ci siano troppi interessi personali. Come pure c'è l'interesse di chi ha presentato il progetto alternativo. Ma a me interessa solo una cosa. Che il progetto Mancini abbia superato il vaglio della massima autorità regionale e che, approvato nei tempi giusti, ci consenta di ottenere i finanziamenti della Regione e dello Stato. Non dimentichiamo che in totale serviranno circa 120 milioni di euro. Per la sicurezza di tutti".

Tags consiglio comunale alluvione

Messina, incendia macchia mediterranea, arrestato

| LASICILIA.IT

Messina, incendia macchia mediterranea, arrestato

Maggio 20, 2015

COMMENTI -A A +A

ALÌ TERME (MESSINA) - I carabinieri hanno arrestato ad Alì Terme Letterio Arria, 61 anni, con l'accusa di incendio boschivo. L'uomo ha incendiato 4 ettari di macchia mediterranea del costone sopra la Strada Statale 114, tra i comuni di Itala Marina ed Alì Terme. Arria aveva già appiccicato il fuoco cinque volte prima che i militari lo fermassero mentre stava accendendo un altro focolaio all'altezza di contrada Granci, nel comune di Alì Terme.

Mancano Vigili del fuoco, più rischi

Mercoledì n. 4082 del 20/05/2015 - pag: 11

CATANIA - Pochi Vigili del Fuoco per fronteggiare l'imminente stagione estiva. Continuano i malumori del corpo dei vigili del fuoco di Catania che, dopo le proteste in piazza, organizzate dall'Usb, tornano ad accendere i riflettori sulla drammatica condizione in cui sono costretti a operare sul territorio. Lo hanno fatto nel corso di una conferenza, organizzata dalla Cgil Funzione Pubblica, nella quale hanno esposto i problemi dei vari distaccamenti, evidenziando le ricadute sul sistema sicurezza.

Perché, per soddisfare le richieste di una città come Catania, dovrebbero essere almeno tre le squadre attive di cinque uomini l'una per i servizi antincendio: "invece – spiega Gaetano Agliozzo, segretario provinciale Fp Cgil, presente in conferenza insieme al segretario provinciale Armando Garufi e ai vigili Salvatore Di Dio e Giovanni Amendola, rispettivamente coordinatore provinciale e rappresentante del distaccamento di Acireale - solo una rimane attiva, e quando l'emergenza è troppo complessa, è inevitabile che si debba chiedere sostegno ad altre squadre, lasciando così sguarniti altri contesti non meno a rischio del territorio cittadino".

Come rappresentano gli stessi pompieri. "La grave carenza di personale che, in particolar modo, grava sul Comando di Catania – affermano - mette a rischio ogni giorno la popolazione di tutta la provincia. Il soccorso per la sola città di Catania è garantito da una squadra composta da 5 vigili che devono sopperire a tutte le esigenze della popolazione, 24 ore su 24. Il risultato è pessimo, lunghe le attese prima di una risposta dell'operatore del 115 e il più delle volte si deve redigere una lista delle emergenze e assegnarle ai distaccamenti più vicini, allungando di molto i tempi del soccorso e lasciando così senza presidio i comuni dove i distaccamenti sono dislocati".

L'attuale situazione, dunque, mette in pericolo l'intera provincia. (mt)